



UNC
CONSUMATORI.IT

Roma, 15 settembre 2025

Ministero della Cultura
Dipartimento per le attività culturali
Direzione generale biblioteche e istituti culturali
Via pec: dg-bda.servizio2@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Determinazione del compenso per la riproduzione privata di fonogrammi e di videogrammi ai sensi dell'articolo 71-septies, comma 2, della legge 22 aprile 1941, n. 633

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

L'Unione Nazionale Consumatori (UNC), con sede in Roma in via Duilio n. 13, prima associazione di consumatori d'Italia, iscritta nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del Codice del Consumo (D.Lgs. n. 206/2005), casella Pec (presso cui ricevere le Vostre comunicazioni relativamente a questo atto) antitrust.consumatori@pec.it, in relazione alla determinazione in oggetto, nella speranza, in futuro, di poter ricevere regolarmente l'avviso di apertura delle consultazioni, presenta le proprie osservazioni che, non contenendo parti da sottrarre all'accesso, sono in versione pubblica, pubblicabile integralmente.

OSSERVAZIONI

In linea generale, non abbiamo mai condiviso questo balzello che viene traslato integralmente sul consumatore finale, in modo peraltro inefficiente e distorsivo, dato che colpisce tutti indipendentemente dall'effettiva realizzazione di una copia privata ma per la sola possibilità teorica di poterla fare. Un prelievo ex ante che tiene conto solo di un potenziale utilizzo, invero mai quantificato e che, gravando su ogni supporto e su tutti gli acquirenti diventa un indennizzo forfettario a carico della generalità dei consumatori e a vantaggio di pochi privati, con l'aggravante che distorce il naturale incontro tra curva di domanda e di offerta, traslando il giusto equilibrio di mercato verso un prezzo più elevato e una quantità venduta del bene inferiore a quella che si sarebbe determinata in assenza di ogni intervento pubblico.

Insomma, una rendita tipica di un'economia pianificata, che peraltro, non andando a vantaggio delle casse dell'erario ma di privati, assurge a privilegio di casta e favore politico.

Evidenziamo che il tema non riguarda la pirateria o l'uso di copie a scopo di lucro, che ci vede ovviamente in prima fila nel contrasto a ogni possibile abuso e contraffazione.

Il consumatore, in questo caso, ha regolarmente acquistato il prodotto originale, pagando i corrispondenti diritti d'autore che non si capisce perché dovrebbero essere pagati due volte per una mera copia privata utilizzata a fini personali e a esclusivo uso privato. Men che meno si capisce perché dovrebbe pagare chi non ha mai fatto alcuna copia in vita sua.

A maggior ragione siamo contrari a ogni incremento di questa gabella, al suo adeguamento all'inflazione e ad ogni sua estensione, per i seguenti motivi:

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Seguici

consumatori.it
sicurezzaalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it

 facebook.com/UNConsumatori
 twitter.com/consumatori



UNC
CONSUMATORI.IT

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

1) le copie private non si fanno più. E' diventata una pratica anacronistica. Vi informiamo che siamo nell'epoca dello streaming. Non siamo più negli anni '80 quando si comperava un Lp (pagando comunque i diritti) e poi si faceva una copia su musicassetta per poi poterlo ascoltare in auto. Si tratta di un mondo che non c'è più. Quindi semmai il balzello dovrebbe essere ridotto o annullato, essendo venuto meno il suo presupposto, e non certo aumentato, sempre che non vogliate trasformarlo in un privilegio di casta ma vogliate restare con un minimo di corrispondenza rispetto all'effettiva diffusione della pratica di fare copie private.

2) l'adeguamento all'inflazione sarebbe la dimostrazione, la prova del 9, che non si tratta affatto di compensare le effettive perdite dovute alle reali duplicazioni di un prodotto (situazione oramai priva di fondamento, dato che oggi i giovani pagano lo streaming per musica e film) ma solo di una sovvenzione a vantaggio di privati a carico di tutte le famiglie. In pratica, di una rendita garantita dallo Stato a vantaggio di singoli e a svantaggio degli italiani. Rendita che ora si propone addirittura di adeguare all'inflazione, in modo che vi sia mantenuta al riparo dall'inflazione e salvaguardata in termini reali. In Italia, non sono adeguati all'inflazione reale né le pensioni né gli stipendi, ma i privilegi di una categoria, non certo bisognosa di aiuti, quelli degli iscritti Siae, sì.

3) contrari poi a ogni estensione alle memorie in cloud, dato che non sarebbe nemmeno più fatta pagare l'ipotetica e non provata copia, ma l'ipotetica e non provata memorizzazione di contenuti, che sono invero prevalentemente foto e video personali che nulla hanno a che fare con la Siae.

Vi chiediamo, in sintesi, non solo di non pubblicare alcun decreto ministeriale per aumentare i compensi previsti dall'articolo 71-septies della legge 22 aprile 1941, n. 633, ma di abrogare l'articolo 71-septies e successivi della legge, dato che oggi risultano iniqui e superati per le riproduzioni private effettuate da una persona fisica per uso esclusivamente personale, senza scopo di lucro e senza fini direttamente o indirettamente commerciali, nel rispetto, quindi, dell'articolo art. 71-sexies.

Nella speranza di aver sufficientemente rappresentato le nostre istanze, dando fin d'ora la nostra disponibilità a fornire ulteriori chiarimenti, Vi ringraziamo per la cortese attenzione e porgiamo distinti saluti.

Il responsabile Ufficio studi
Unione Nazionale Consumatori
Mauro Antonelli

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di
consumatori in Italia. Diffusa
in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del
Consumo e componente del
CNCU - Consiglio Nazionale
dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione
sociale presso il Ministero del
Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Seguici

consumatori.it
sicurezzalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it



facebook.com/UNConsumatori
twitter.com/consumatori